



Ricognizione regionale degli interventi attuati dagli Enti Locali per l'inclusione scolastica di bambini e alunni con disabilità.

Esiti del lavoro del Gruppo tecnico interistituzionale

31 ottobre 2017

INDICE

Premessa

- 1.** Il gruppo di lavoro interistituzionale: mandato, obiettivo e tappe di lavoro
- 2.** Alcuni dati dell'Ufficio Scolastico regionale
- 3.** Alcuni dati della Neuropsichiatria Infantile (NPIA)
- 4.** La scheda di rilevazione dei servizi erogati dagli Enti Locali per l'inclusione
- 5.** I principali risultati a livello regionale
- 6.** Le tipologie di servizi:
 - 6.1: Personale per l'assistenza educativa, per l'autonomia e la comunicazione personale (in orario scolastico)
 - 6.2: Servizi di qualificazione scolastica e di supporto del servizio di istruzione (in orario scolastico)
 - 6.3: Trasporto scolastico speciale
 - 6.4: Fornitura ausili
 - 6.5: Servizi complementari: pre e post orario scolastico, attività extrascolastiche, altri
- 7.** Gli interventi per gli studenti con disabilità nelle Scuole Secondarie di II grado
- 8.** Conclusione: punti di attenzione

Premessa

L'inclusione scolastica degli alunni disabili in Regione Emilia-Romagna

La legge regionale n. 26 del 2001 che disciplina il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, attribuisce ai Comuni, in forma singola ed associata, i servizi per i soggetti in situazioni di disabilità. Tale legge non è stata modificata dalla L.R. 13/2015 di riordino istituzionale.

Gli interventi diretti a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione nel sistema scolastico e formativo di soggetti in situazione di handicap, nonché di ogni cittadino che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali rischi di incontrare ostacoli al proprio percorso educativo e formativo sono previsti dalla Legge n. 104/92 e in base ad essa vengono attivati nel quadro di Accordi di programma, promossi da Province / Città Metropolitana di Bologna, stipulati fra Enti locali, organi scolastici ed Aziende Unità sanitarie locali, finalizzati ad una programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività gestite sul territorio da enti pubblici e privati. Nell'ambito di tali Accordi, i Comuni provvedano - nei limiti delle proprie disponibilità e sulla base del piano educativo individualizzato predisposto con l'Amministrazione scolastica e le Aziende Unità sanitarie locali – a fornire servizi di assistenza educativa attraverso personale aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione nonché ad altri interventi di trasporto speciale, di materiale didattico e strumentale.

In questo contesto è emerso con forza il tema dell'incremento costante del numero di bambini e alunni con certificazione, che pone tutti le Istituzioni di fronte ad una sfida complessa: assicurare la qualità dei servizi per l'inclusione scolastica coniugandola al contempo con efficienza nella gestione di risorse sempre più limitate. Tutte le Istituzioni sono coinvolte, ma i Comuni tuttavia faticano a rendere evidente l'elevata qualità dei servizi per l'inclusione che nella nostra regione sono da loro assicurati, pur in presenza di una criticità nella gestione delle risorse dedicate.

Come risulterà evidente più avanti, quando si passerà all'analisi degli interventi, l'apporto dei Comuni e del complesso degli Enti Locali emiliano-romagnoli ai percorsi di integrazione scolastica e sociale dei minori con disabilità appare particolarmente rilevante in quanto è presente lungo tutti gli anni dello sviluppo, dalla nascita fino a quando i ragazzi entrano nella vita adulta.

A differenza infatti di altri territori, in Emilia-Romagna, grazie alla sua ricca ed articolata rete dei servizi educativi 0/6 anni, i bambini disabili e le loro famiglie possono fare concrete esperienze di integrazione fin dai primi anni di vita, già prima quindi di entrare all'interno della scuola dell'obbligo.

L'impegno per l'integrazione da parte degli Enti Locali emiliano-romagnoli risulta inoltre ancora decisivo nella fase conclusiva dei percorsi scolastici, in quanto contribuisce in modo importante ad affiancare e supportare le famiglie ed i ragazzi nella non facile definizione di adeguati progetti di vita e di cura.

Garantire ad ogni ragazzo un ingresso nel mondo del lavoro e, più in generale nella vita adulta, caratterizzato dal massimo possibile di indipendenza ed autonomia richiede infatti un indispensabile lavoro di connessione e ricucitura tra ambiti di intervento scolastici, sociali e sanitari che vede spesso protagonisti i servizi comunali per l'integrazione scolastica. I Piani per la Salute ed il Benessere Sociale rappresentano pertanto la sede elettiva per esplorare il fabbisogno reale attraverso un'azione di programmazione e coordinamento tra servizi diversi per un'integrazione di risorse umane e finanziarie.

L'inclusione scolastica degli studenti disabili è un tema su cui la Regione pone molta attenzione ed è anche oggetto di discussione nell'ambito della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui alla L.R. 12/03.

La Regione in più occasioni ha evidenziato nelle sedi nazionali la necessità di adeguate coperture finanziarie, in particolare nel corso delle recenti discussioni relative ai decreti legislativi riferiti alle deleghe in attuazione della legge n.107 del 2015 (Buona Scuola) e con particolare riferimento al provvedimento relativo all'inclusione scolastica degli studenti disabili.

1. Il gruppo di lavoro interistituzionale: mandato, obiettivo e tappe di lavoro

Su mandato della Conferenza regionale per il sistema formativo, è stato istituito, con determinazione dirigenziale n. 19405 del 2/12/2016 un gruppo tecnico di lavoro interistituzionale, composto da rappresentanti della Regione Emilia-Romagna (Direzioni Generali Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa e Cura della Persona, Salute e Welfare), dell'Ufficio scolastico regionale e da referenti di Province/Città Metropolitana/Comuni/Unioni in rappresentanza dei territori provinciali/metropolitano.

Obiettivo del gruppo è l'approfondimento e la ricognizione sul territorio regionale dei servizi esistenti erogati per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, con particolare riguardo alle risorse ed i servizi attuati dai Comuni, con l'intento di riportare i risultati dell'attività tecnica sul tavolo della Conferenza. È stata prevista la partecipazione al gruppo di lavoro di ulteriori rappresentanti, in casi di necessità. Il termine dell'attività previsto è il 31/12/2017.

Al fine di mappare le tipologie di interventi/servizi offerti per tutti gli ordini e gradi scolastici ed individuare i dati maggiormente significativi per ogni tipologia, è stata elaborata e condivisa dal Gruppo un format di scheda di rilevazione, per riportare i dati territoriali ad una omogeneità a livello regionale.

Con tale rilevazione, i dati riferiti ai Comuni completano il quadro dei servizi a favore dell'inclusione scolastica attivati dalle scuole e consentono di valorizzare l'impegno dei numerosi soggetti coinvolti nel sistema dell'inclusione scolastica degli alunni disabili.

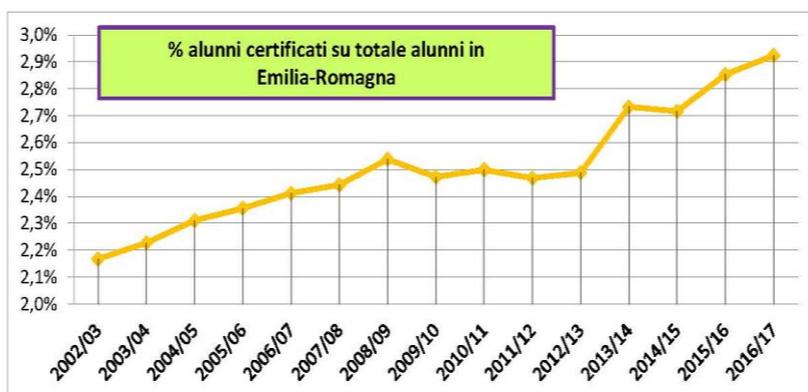
Le tappe di lavoro del gruppo sono state:

- l'analisi del contesto territoriale e dei dati resi disponibili dall'Ufficio Scolastico Regionale e dai servizi di Neuro Psichiatria Infantile; a tal fine è stato organizzato un incontro di approfondimento con la partecipazione dei colleghi del Servizio Assistenza territoriale RER-Area Salute mentale e dipendenze patologiche;
- l'elaborazione di uno strumento condiviso per la raccolta dei principali dati dei servizi erogati dai Comuni: la scheda di rilevazione provinciale/regionale e di una nota con specifiche indicazioni per la compilazione;
- la raccolta dei dati nei singoli territori comunali e l'elaborazione dei dati aggregati a livello provinciale/metropolitano;
- la condivisione da parte del Gruppo di lavoro di una prima bozza di dati riepilogativi e di confronto a livello territoriale e la successiva verifica e eventuale rettifica dei dati stessi;
- l'elaborazione e l'analisi dei dati per individuare i risultati salienti a livello regionale.

2. Alcuni dati dell'Ufficio Scolastico regionale

L'attenzione e l'impegno delle Amministrazioni scolastiche centrale, regionali e periferiche ai percorsi di integrazione degli alunni con disabilità sono stati costanti nel tempo e hanno portato ad un progressivo e generalizzato aumento del personale insegnante dedicato al sostegno. L'attuazione del recente Dl.g.s. 66/2017 sull'inclusione scolastica degli alunni disabili porterà nei prossimi anni ulteriori modifiche ed interventi di qualificazione dei percorsi scolastici di inclusione.

Di seguito si evidenziano alcuni dati riguardanti gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92, con particolare riguardo al trend degli alunni certificati sul totale degli alunni, così come evidenziato nel report pubblicato dall'Ufficio Scolastico Regionale riferito a quindici anni di dati sugli alunni certificati nelle scuole dell'Emilia-Romagna.



L'andamento del grafico mostra il progressivo aumento della percentuale degli alunni certificati sul totale degli alunni nel quindicennio, a parte la lieve flessione del 2009-2010 e del 2010-2011 a seguito della decertificazione degli alunni con DSA.

Tabella 2 – Analisi dell'incremento percentuale degli alunni certificati e del totale degli alunni

TUTTI GLI ORDINI	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Alunni totali	420.953	432.722	441.776	455.118	467.766	478.025	490.432	499.471	510.316	518.119	526.571	534.379	539.887	545.999	548.548
		2,8%	2,1%	3,0%	2,8%	2,2%	2,6%	1,8%	2,2%	1,5%	1,6%	1,5%	1,0%	1,1%	0,5%
Alunni certificati	9.124	9.635	10.208	10.720	11.281	11.675	12.445	12.349	12.751	12.786	13.098	14.603	14.662	15.574	16.037
		5,6%	5,9%	5,0%	5,2%	3,5%	6,6%	-0,8%	3,3%	0,3%	2,4%	11,5%	0,4%	6,2%	3,0%

Negli ultimi 15 anni, dall'a.s. 2002/03 all'a.s. 2016/17, a livello regionale la percentuale di alunni certificati nelle scuole statali sugli alunni totali è aumentata dal 2,2% al 2,9%. Il numero degli alunni certificati è aumentato da 9.124 a 16.037.

Nello stesso periodo si è verificato un aumento del numero dei posti dell'organico di sostegno da 3.882 a 8.019.

Nel periodo considerato gli alunni certificati nel corso degli anni sono aumentati in misura più elevata degli alunni totali: infatti l'incremento del numero di alunni certificati tra il primo e l'ultimo anno considerato è di quasi il 76%, di gran lunga superiore rispetto al trend di aumento degli alunni totale (30%).

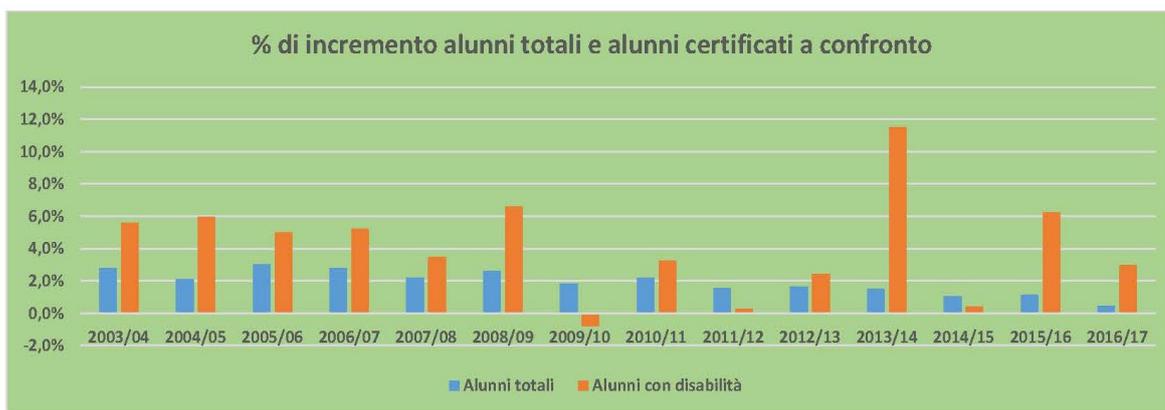


Tabella 3 – Confronto delle percentuali di incremento tra il primo e l'ultimo anno della serie

TUTTI GLI ORDINI	2002/03	2016/17	% di incremento
Alunni totali	420.953	548.548	30,3%
Alunni certificati	9.124	16.037	75,8%

Fonte dati: ReportUSR - 2017

E' utile specificare che il dato relativo all'incremento del numero di alunni con certificazione è un dato omogeneo a carattere nazionale.

Da un'analisi specifica della Città metropolitana¹ si può osservare come nel decennio a.s. 2004/05 - a.s. 2014/15 (unico arco temporale in cui si possono comparare dati regionali e nazionali) si sia verificato un forte incremento del numero degli alunni certificati sia a livello nazionale (+ 40%), che in Emilia-Romagna (+ 43, 6%).

L'incidenza degli alunni con disabilità sul totale alunni delle scuole statali cresce nel decennio da 2,03 a 2,82 a livello nazionale; da 2,3 a 2,72 a livello regionale.

In sintesi il dato regionale di incidenza della popolazione con disabilità sul totale della popolazione scolastica statale è in linea con il dato nazionale.

3. Alcuni dati della Neuropsichiatria Infantile (NPIA)

Il Gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno approfondire alcuni aspetti della Neuropsichiatria Infantile in Emilia-Romagna attraverso un incontro a ciò dedicato con i rappresentanti regionali.

Di seguito alcuni cenni di rilievo sul totale dei casi di NPIA censiti dal sistema informativo:

- dal 2011 al 2015 si è registrato un aumento dei casi del 27% con un incremento del 17% solo per i nuovi casi;
- Il rapporto di genere, maschi/femmine è di 2 a 1;

¹ Bambini e alunni con disabilità: un fenomeno in crescita? Dati e analisi per una visione condivisa tra scuola, sanità comuni. 9 maggio 2017

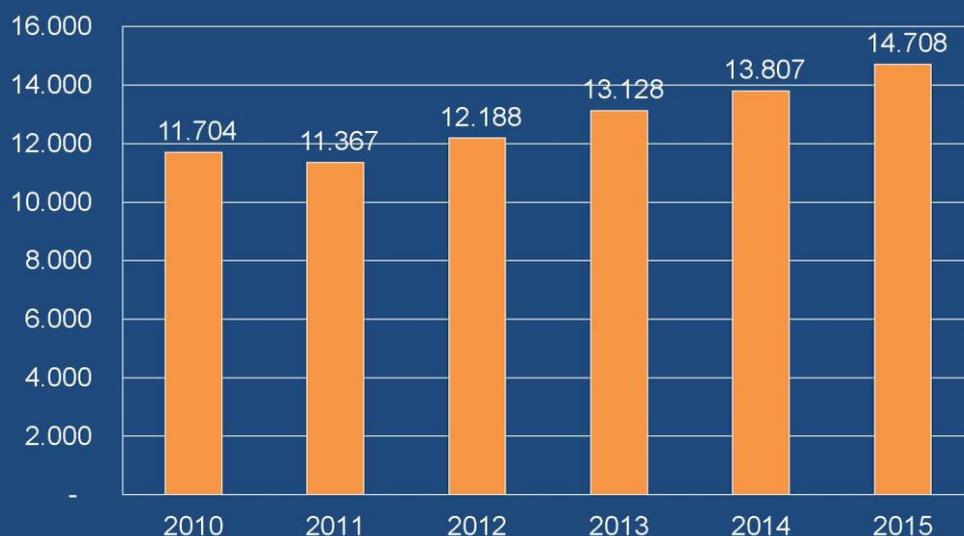
Per quanto riguarda gli allievi certificati ai sensi della Legge 104/92: nel 2015 il 28% degli utenti censiti è certificato e il 50% è concentrato nelle fasce di età 6-10 e 11-13; l'incremento degli utenti certificati nel quinquennio 2010-2015 è stato del 26%.

Alcune tabelle con i dati maggiormente significativi:

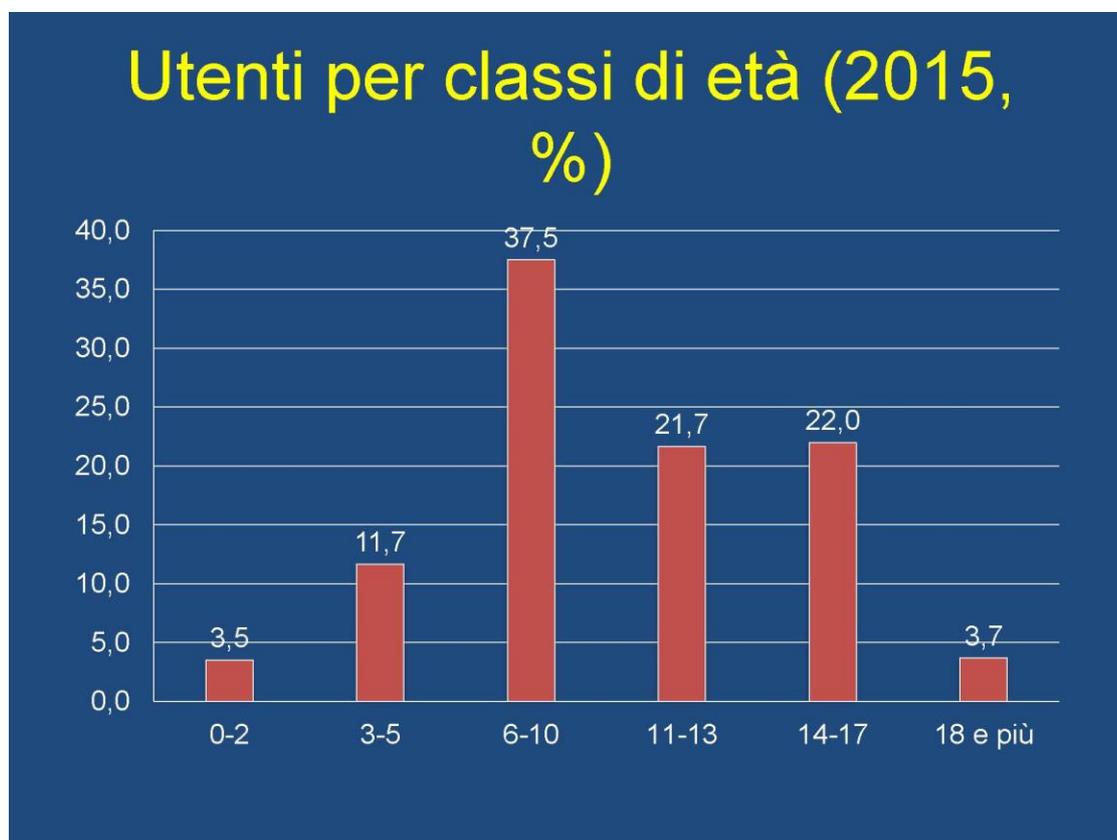
Numero utenti NPIA e % per anni

	Numero utenti NPIA	Numero utenti percorso L. 104/92	% utenti NPIA con percorso 104/92 sul totale utenti	Variazione % rispetto al 2011	Variazione % 2015/2014
2010	38.061	11.704	30,8		
2011	41.012	11.367	27,7		
2012	45.079	12.188	27,0	9,9	9,9
2013	48.486	13.128	27,1	18,2	7,6
2014	50.660	13.807	27,3	23,5	4,5
2015	52.132	14.708	28,2	27,1	2,9

Utenti NPIA con percorso L. 104/92



Fonte dati: Servizio Assistenza territoriale RER- Area Salute mentale e dipendenze patologiche



Fonte dati: Servizio Assistenza territoriale RER- Area Salute mentale e dipendenze patologiche

4. La scheda di rilevazione dei servizi erogati dagli Enti Locali per l'inclusione

L'obiettivo del Gruppo è stato quello di dettagliare tutti gli interventi attivati dagli Enti Locali per l'inclusione scolastica degli alunni disabili che nel corso del tempo si sono resi sempre più consistenti e diversamente articolati sul territorio e individuare l'elenco e i dati più significativi. Si sono attivate per esempio progettualità specifiche, con modalità diverse nei singoli territori e ciò ha rappresentato e continua a rappresentare una risorsa importante che spesso è l'origine di buone prassi.

L'intento è stato quello di leggere la realtà del sistema regionale di inclusione scolastica degli alunni disabili contestualmente al fenomeno della disabilità degli alunni (dagli 0-3 alle secondarie di II grado) in costante crescita sia sul nostro territorio che su scala nazionale e cercare di realizzare una mappatura completa per poter valorizzare tutte le tipologie di interventi attuati sul territorio regionale. E' importante sottolineare come ad oggi non esista un sistema di rilevazione a livello regionale dei dati sui servizi per l'inclusione scolastica degli alunni disabili.

Lo strumento di raccolta dei dati:

Il gruppo ha operato in primis costruendo la scheda di rilevazione dei dati individuando le seguenti tipologie di servizi:

- 1) Personale per l'assistenza educativa, per l'autonomia e la comunicazione personale (in orario scolastico);
- 2) Servizi di qualificazione scolastica e di supporto del servizio di istruzione (in orario scolastico);
- 3) Trasporto scolastico speciale;
- 4) Altro personale di supporto non remunerato in orario scolastico (Es. volontari, servizio civile, ...);
- 5) Fornitura ausili;
- 6) Servizio pre e post orario scolastico tramite personale educativo e/o servizio civile;
- 7) Attività extrascolastiche (es. campi estivi, ...) - Il Costo è riferito al personale per assistenza educativa impiegato in tali attività;
- 8) Altri Servizi.

Per ogni tipologia di servizio si sono indicate le risorse impiegate (personale e copertura finanziaria) nonché il numero di studenti coinvolti nei servizi offerti, distinti per ordine di scuola: 0-3 Servizi Educativi; 3-6 Servizi Infanzia; Primarie; Secondarie di I Grado; Secondarie di II grado; leFP – Istruzione e Formazione Professionale.

Tipologia dei dati:

I dati che si sono considerati per ciascun servizio sono di natura sia fisica che finanziaria e sono relativi esclusivamente ai bambini/alunni disabili certificati ai sensi della L. 104/92.

I dati **fisici** sono riferiti **all'anno scolastico 2015/16** (da settembre 2015 a giugno 2016) mentre quelli **finanziari** sono riferiti **all'esercizio finanziario 2016**.

La raccolta dei dati è avvenuta, attraverso i referenti provinciali, presso tutti i Comuni del territorio regionale.

5. I principali risultati a livello regionale

Gli esiti di questa mappatura hanno evidenziato un elevato impegno finanziario a livello regionale di **oltre 87 milioni di euro** inteso come costo complessivo dei servizi a carico degli EELL erogati per l'inclusione agli alunni disabili per tutti gli ordini di scuola.

Di questi 87 mln di euro le voci dei **servizi obbligatori** per legge, ossia personale per l'assistenza specialistica, trasporto e ausili sono quantificati in circa **80 milioni di euro**.

Tra i servizi considerati, quello più rilevante in termini di costo è il personale per l'assistenza educativa, per l'autonomia e la comunicazione personale, la cui spesa è di **76 milioni di euro**.

Va evidenziata la natura sperimentale della rilevazione: lo strumento utilizzato potrà certamente essere affinato alla luce dell'esperienza attuale.

Tale rilevazione mette in evidenza alcune caratteristiche dei servizi nella nostra Regione che meriterebbero di essere valorizzate a livello nazionale come esempi di eccellenza:

- l'articolata presenza di Servizi educativi 0-3 comunali: i servizi per l'inclusione, in particolare per situazioni di estrema gravità, si avviano nella nostra Regione già a partire da questo primo segmento e l'impegno medio delle risorse comunali/ personale educativo per tali situazioni è molto rilevante;

-la ricca offerta di servizi "complementari", che non sono obbligatori per legge ma lo diventano di fatto nel momento in cui si attivano per tutti gli studenti (servizi di qualificazione scolastica e supporto, servizi di Pre-e post scuola, campi estivi ecc). Rispetto al costo totale di 87 mln, oltre 7 mln di euro sono impegnati in tali servizi.

TIPOLOGIA SERVIZI	COSTO A CARICO DEGLI EE.LL.
Personale per l'assistenza educativa, per l'autonomia e la comunicazione personale (in orario scolastico)	76 MILIONI di euro
Servizi di qualificazione scolastica e di supporto del servizio di istruzione (in orario scolastico)	1,5 MILIONI di euro
Trasporto scolastico speciale	3,8 MILIONI di euro
Fornitura ausili	316 MILA euro
Servizio pre e post orario scolastico tramite personale educativo e/o servizio civile	752 MILA di euro
Attività extrascolastiche (es. campi estivi, ...) – Il Costo è riferito al personale per assistenza educativa impiegato in tali attività	4 MILIONI di euro
Altri Servizi	1,2 MILIONI di euro
TOTALE	87 MILIONI di euro

6. Le tipologie di servizi

6.1 Il personale per l'assistenza educativa, per l'autonomia e la comunicazione personale.

Questa tipologia di servizio rappresenta **la voce di costo più** rilevante (di 75,7 milioni di euro) sui bilanci degli EE.LL. e non prevede contributi a carico delle famiglie.

Il personale è prevalentemente utilizzato mediante gestione in appalto a cui si affiancano anche servizi erogati in gestione diretta o con contributo/convenzione. Chiaramente le diverse modalità di gestione impattano sulla quantificazione delle ore e dei relativi costi.

Il numero dei bambini/alunni assistiti è di **10.441** distribuito come illustrato di seguito, per ordine di scuola, che corrispondono a **3,7 milioni di ore** di servizio per l'anno scolastico considerato, con una maggiore incidenza **sulla scuola Primaria**.

Occorre precisare che risultano ulteriori **170 figure di supporto** non remunerato che svolgono attività in orario scolastico (Es: volontari/servizio civile).

Personale per l'assistenza educativa, per l'autonomia e la comunicazione personale (in orario scolastico)	Numero alunni assistiti	Numero alunni frequentanti (*)	Incidenza % degli alunni assistiti sul totale alunni assistiti per ordine di scuola	Ore totali anno scolastico	Copertura media oraria per bambino, nell'anno scolastico	Incidenza ore totali di personale anno scolastico, per ciascun ordine di scuola
0-3 - Servizi Educativi	271	32.559	0,83	220.347,58	813,09	6,0
3-6 Servizi Infanzia	1.398	113.235	1,23	793.876,66	567,87	21,5
Primarie	3.808	202.488	1,88	1.181.028,65	310,14	32,0
Secondarie di I grado	2.389	118.747	2,01	734.775,71	307,57	19,9
Secondarie di II grado	2.535	183.179	1,38	752.652,51	296,90	19,0
IeFP	40	7.280	0,55	8.178,00	204,45	0,2
Totale	10.441	657.488	1,59	3.690.859,11	353,50	100,0

(*) dato USR frequentanti scuole statali e paritarie - dati RER.

Alcuni Indici

Al fine di tratteggiare al meglio la realtà rappresentata da queste cifre si sono individuati i seguenti tre indici principali e stimati i relativi valori, che tali **indici vengono proposti come spunto per la riflessione**, pur con la consapevolezza **che i dati fanno riferimento a casi particolari e specifiche situazioni individuali**:

- 1) **Copertura media oraria per alunno**, per ciascun ordine di scuola
 = n° ore Totali/n° alunni assistiti
 (i dati sono riportati nella tabella sopraportata)
- 2) **Numero medio operatori impegnati**
 = n° ore settimanali / 30 (=numero di ore a settimana per educatore):
 109.385,05/30= **3.646 operatori**

- 3) **Impegno medio (in termini di ore) di educatore per allievo per tutto l'anno scolastico**
= n° ore totali anno scolastico / n° alunni assistiti
3.690.859,11 / 10.441 = **353** ore annue del servizio di ciascun educatore per alunno

6.2 Servizi di qualificazione scolastica e di supporto del servizio di istruzione (in orario scolastico)

Si fa riferimento a servizi psicopedagogici a supporto del servizio di istruzione e finalizzati all'integrazione, attività di arricchimento curricolare, progetti attivati per attività di sostegno o di tutoraggio degli alunni disabili, attività di mediazione culturale per alunni disabili certificati stranieri, progetti di alternanza scuola/lavoro, di orientamento, tutor amicale...

Complessivamente, i bambini/alunni coinvolti in **221 progettualità** sono stati nell'anno scolastico di riferimento **2.827** per un costo sostenuto di oltre **1,5 milioni di euro**.

La voce "Progetti" è sicuramente la voce meno analitica dell'intera rilevazione, perché necessita di una lettura univoca su cosa si intenda per progettualità inclusiva inoltre la difficoltà nell'incasellare i diversi progetti sta nel fatto che ogni progettualità ha una propria spinta organizzativa e una mission educativa. Si è tentato pertanto di creare delle "classi" di progetto tratteggiando per ognuna le attività di spicco.

Di seguito un tentativo di classificazione dei progetti in **4 tipologie**:

1) Progetti di inclusione rivolti a gruppi/classi di alunni:

Laboratori vari: abilità sociali, cucina, musica, teatro, equitazione, linguistici, di facilitazione all'apprendimento in ambito logico matematico, di approccio all'informatica, arte, danza, creativi, espressivi, narrativi.

Sono rivolti a alunni delle scuole Infanzia, Primaria e Secondarie I grado, anche di II grado. A volte sono rivolti anche alunni con segnalazione BES.

In alcuni casi i progetti:

- coinvolgono più plessi e più classi, a volte con cadenza settimanale delle attività
- sono realizzati da numerosi e diversi soggetti in integrazione (progetti orizzontali)
- sono realizzati a scuola oppure in luoghi diversi dalla scuola.

NOTA: In questa classificazione non sono riportati i progetti che nella descrizione non evidenziano il fatto che siano nati prioritariamente come proposta di integrazione per gli alunni disabili.

2) Progetti individualizzati e/o per specifiche disabilità

- Istruzione domiciliare per alunni con particolari diagnosi complesse impossibilitati a frequentare la scuola;
- Alternanza scuola-centro educativo per alunni disabili gravi che non consentono la regolare frequenza della scuola;
- Progetti di acquaticità, musicoterapia per singoli alunni con specifiche disabilità (Primaria e Secondaria di I grado);
- Supporto per intervento educativo a favore di un singolo alunno (es. anche attraverso un contributo alla famiglia).

-Tutor amicale: figura (ex studente o studente universitario) di affiancamento ai ragazzi nelle scuole Secondarie di II grado.

-Laboratori tutors: i tutor sono alunni con disabilità medio-lieve che vengono formati e poi conducono laboratori di attività per gruppi classe delle scuole primarie

-Tutor per compagno nelle scuole Primarie e secondarie di I grado

3) Progetti di inclusione con interventi di accompagnamento al lavoro

Alternanza scuola lavoro (per studenti del 4°-5° anno secondarie II grado) per assistere gli studenti nell'ingresso del mondo del lavoro, anche in rete con Istituti scolastici diversi.

(Nota: in questa tipologia potrebbero essere considerati anche ulteriori interventi, promossi direttamente dalla Regione e non specificati in quanto l'oggetto della rilevazione sono i servizi erogati direttamente dai Comuni)

4) Progetti rivolti ad educatori/docenti

Attività di supporto psico-pedagogico alle scuole per qualificare integrazione alunni.

Attività di supervisione degli insegnanti per realizzazione di un progetto sostenuto dalla famiglia (contributo comunale alla famiglia per quota parte) – Infanzia

6.3 Trasporto scolastico speciale

Nella rilevazione dei dati sono state considerate le sole spese correnti e non quelle di investimento. È inclusa la spesa per gli accompagnatori.

In totale sono risultati **922 i bambini/alunni** assistiti da questo servizio che ha comportato un costo annuo di **oltre 3,7 milioni di euro** a carico degli Enti Locali.

Ferma restando la competenza dei Comuni a garantire il servizio di trasporto scolastico, la Regione annualmente sostiene con proprie risorse i Comuni nell'erogazione dei servizi. A tal fine trasferisce risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna che le stesse, sulla base di criteri concertati a livello locale, attribuiscono ai Comuni. A decorrere dall'a.s. 16/17, in coerenza con gli indirizzi regionali, il riparto viene effettuato secondo la priorità della copertura delle spese di trasporto degli alunni disabili. Le risorse regionali stanziare per il trasporto scolastico nel 2016 sono state di 2,5 milioni di euro.

6.4 Fornitura ausili

Si fa riferimento a testi braille, testi ingranditi, sintesi vocali, software, puntamento oculare, caschi funzionali, tastiere speciali, oltre agli ausili non didattici che non sono inseriti nel Nomenclatore tariffario dell'ASL. Si tratta sempre di spese correnti ovvero che non incidono sull'aspetto strutturale.

Sono **360 i bambini/alunni** coinvolti dall'intervento per un costo di **oltre 316 mila euro** a carico degli Enti Locali.

6.5 Servizi complementari

Sono i servizi che si affiancano a quelli descritti precedentemente tra cui i servizi indicati al precedente paragrafo 6.2 di qualificazione scolastica e di supporto, e che completano gli interventi posti in campo a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni disabili:

a. Servizio pre e post orario scolastico tramite personale educativo e/o servizio civile

Sono **378** i bambini/alunni con disabilità assistiti, per un costo di **752 mila euro**.

b. Attività extrascolastiche (es. campi estivi, ...) - Il Costo è riferito al personale per assistenza educativa impiegato in tali attività

Sono **1.912** i bambini/alunni con disabilità assistiti, per un costo di oltre **3,9 milioni di euro**.

c. Altri Servizi

Sono **1.012** i bambini/alunni con disabilità assistiti, per un costo di **1,2 milioni di euro**.

7. Gli interventi per gli studenti con disabilità nelle Scuole Secondarie di II grado

La seguente tabella riporta i dati degli allievi assistiti e dei costi sostenuti per i servizi rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie di II grado.

L'interesse nasce dalla necessità di disporre anche dei dati utili in relazione al Fondo statale per interventi di assistenza agli alunni previsto dalla Legge di stabilità 2016 e destinato agli studenti delle Secondarie di II grado.

TIPOLOGIA SERVIZI	N° ALLIEVI COINVOLTI	COSTO A CARICO DEGLI EE.LL.	INCIDENZA % SUL TOTALE COSTO DEL SERVIZIO PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA
Personale per l'assistenza educativa, per l'autonomia e la comunicazione personale (in orario scolastico)	2.535	14,4 MILIONI di euro	16,53
Servizi di qualificazione scolastica e di supporto del servizio di istruzione (in orario scolastico)	677	464 MILA euro	0,53
Trasporto scolastico speciale	352	1,6 MILIONI di euro	1,86
Fornitura ausili	46	49 MILA euro	0,06
Servizio pre e post orario scolastico tramite personale educativo e/o servizio civile	7	16 MILA euro	0,02
Attività extrascolastiche (es. campi estivi, ...) - Il Costo è riferito al personale per assistenza educativa impiegato in tali attività	148	249 MILA euro	0,29
Altri Servizi	69	211 MILA euro	0,24
TOTALE	/	Circa 17 MILIONI di euro	19,53

Si evidenzia che l'impegno finanziario (17 milioni di euro) per i servizi per gli alunni disabili delle Scuole Secondarie di II grado è di circa il **20% dell'impegno finanziario** per servizi rivolti agli alunni di tutti gli ordini di scuola (87 milioni di euro).

Si evidenzia inoltre che la contribuzione del Fondo straordinario riferito al 2016 per servizi di assistenza a studenti disabili delle Scuole Secondarie di II grado è stato di quasi 4 milioni di euro a livello regionale.

8.CONCLUSIONE: Punti di attenzione

Il Gruppo di lavoro individua i seguenti punti di attenzione, in quanto il lavoro svolto ha contribuito a mettere in luce aspetti e bisogni che richiederebbero un eventuale approfondimento e che si riportano di seguito:

- Consolidare questa prima sperimentazione di rilevazione attraverso la Scheda regionale sui servizi dei Comuni, facendone uno strumento stabile, possibilmente informatizzato; essa può rappresentare un prezioso strumento per l'analisi a livello comunale, distrettuale, provinciale/metropolitana, per evidenziare aree di miglioramento, di riequilibrio ed equità anche nella assegnazione delle risorse; ma dovrà rappresentare anche la modalità (semplificata rispetto a richieste ricorrenti) attraverso le quali i Comuni comunicano i propri dati ai fini per esempio dell'assegnazione di risorse per il diritto allo studio da parte delle Province /Città metropolitana.
- Individuare ulteriori dati riferiti ad altre Istituzioni (Scuola, Sanità, ...) che possano integrare questa rilevazione in una visione unitaria, utile ai fini anche della programmazione territoriale e distrettuale.
- Approfondire in particolare con la Sanità, Servizi di Neuropsichiatria, natura e caratteristiche delle "nuove disabilità" e dell'impatto della popolazione studentesca straniera.
- Analizzare nuovi modelli organizzativi di erogazione del servizio da parte dei Comuni (dalle gestioni associate per i Comuni di piccole dimensioni, alle innovazioni specifiche ad esempio l'educatore di Istituto già attivo nell'area metropolitana ed in altre aree della regione ...).
- Pervenire a una visione integrata tra i servizi comunali dedicati alla integrazione scolastica e la programmazione sociale di zona (welfare educativo), in una logica di condivisione dei bisogni in funzione del "Progetto di Vita" previsto al passaggio del minore con disabilità alla età adulta. Tale obiettivo va al di là della "natura della spesa" (di cui peraltro non vi è chiarezza e interpretazione univoca se sia spesa sociale e/o Istruzione) centrandosi invece sulla natura della Programmazione sociale/sanitaria di zona e sulle relative risorse.

Per quanto sopra esposto, il Gruppo ritiene importante mantenere a livello regionale un organismo tecnico interistituzionale con l'Ufficio Scolastico regionale, con la presenza delle Aree Scuola, Sociale e Sanitaria della Regione, in cui il sistema degli Enti locali possa continuare a confrontarsi su bisogni e possibili soluzioni condivise, approfondire e monitorare in una visione unitaria l'applicazione del decreto legislativo n. 66/17 e approfondire gli aspetti sopraindicati.

Componenti del Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale – DD. N. 19405/2016

D.G. Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa RER
Patrizia Berti, Cristina Vittori e Sandra Poluzzi

D.G. Cura della Persona, Salute e Welfare RER
Cristina Volta, Luigi Mazza

Ufficio Scolastico Regionale
Graziella Roda, Margherita Zanasi

In rappresentanza del territorio metropolitano di Bologna
Tiziana di Celmo – Città Metropolitana di Bologna

In rappresentanza del territorio provinciale di Ferrara
Anna Chiara Venturini – Provincia di Ferrara

In rappresentanza del territorio provinciale di Forlì-Cesena
Paola Monti - Provincia di Forlì-Cesena

In rappresentanza del territorio provinciale di Parma
Roberto Abbati, Isabella Onesti - Comune di Parma e Comune di Fidenza

In rappresentanza del territorio provinciale di Piacenza
Giuseppe Magistrali - Comune di Piacenza

In rappresentanza del territorio provinciale di Modena
Maria Grazia Roversi - Comune di Modena

in rappresentanza del territorio provinciale di Ravenna
Giovanna Lobietti, Petra Benghi - Provincia di Ravenna, Unione Comuni Bassa Romagna

In rappresentanza del territorio provinciale di Reggio Emilia
Monica Tognoni - Provincia di Reggio Emilia

In rappresentanza del territorio provinciale di Rimini
Maria Grazia Tonti - Provincia di Rimini

Agli incontri e lavori del gruppo hanno partecipato anche rappresentanti dei Comuni di Bologna, Ferrara, Forlì.